

## Rimozione dei sigilli dell'eredità

### Informazioni

Quando i beni ereditari restano incustoditi, per evitare dispersione o sottrazione, l'esecutore testamentario, i chiamati all'eredità, le persone che convivevano con il defunto e i creditori dello stesso possono chiedere l'apposizione dei sigilli sui beni caduti in successione. La successiva rimozione dei sigilli può essere chiesta al giudice dall'esecutore testamentario, dai chiamati all'eredità e dai creditori. Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione alla rimozione dei sigilli.

L'assistenza di un difensore è facoltativa.

### Norme di riferimento

Artt. 762 e ss. del codice di procedura civile

### Chi può richiederlo

Può essere richiesta da:

- | l'esecutore testamentario
- | le persone che convivevano con il defunto
- | i chiamati all'eredità
- | i creditori del defunto

### Come si richiede

Deve essere depositato ricorso al Giudice della successione, con relativa nota di iscrizione, allegando:

- | certificato di morte;
- | atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto notorio se i richiedenti sono gli eredi;
- | contributo unificato di € 98,00;
- | marca da bollo da € 27,00.

### Dove si richiede

**Volontaria Giurisdizione - U.O. Successioni.**

Per informazioni o chiarimenti: [U.O. Successioni](#)

e mail: [attisuccessori.tribunale.verona@giustizia.it](mailto:attisuccessori.tribunale.verona@giustizia.it)